

Aggiornamento Formativo in webinar
FAD SINCRONA

(23 aprile 2021- ore 9:00- 13:30)

**“PREVENZIONE, PROTEZIONE PER
UNA SICUREZZA URBANA”**

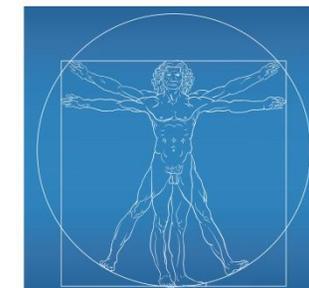
Le Prassi di Riferimento per la Protezione Civile: genesi e opportunità

Alessandro Foti

Tavolo tecnico per la UNI/PdR 47 per la protezione civile
CEO di ESHQ Consulting srl

ESHQ CONSULTING

Consulting for your company



ESHQ Consulting



ESHQ Consulting

Le prassi di riferimento in Protezione Civile

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 47.1:2018

Protezione civile - Linee guida tecnico-organizzative per un sistema di Protezione Civile locale

Civil Protection - Technical-organisational guidelines for a local Civil Protection system

La prassi di riferimento UNI/PdR 47 è strutturata in 2 sezioni, numerate da 1 a 2.

Il presente documento definisce le linee guida tecnico-organizzative relative all'attivazione di un sistema di Protezione Civile locale, individuando le caratteristiche che tale sistema dovrebbe avere per potersi facilmente integrare e per operare nel contesto socio-territoriale.

La prassi di riferimento, inoltre, ha lo scopo di delineare una cornice metodologica uniforme sui sistemi di protezione civile delle organizzazioni deputate a tale funzione, di fornire una guida alle singole organizzazioni e, infine, di favorire l'omogeneità e la compatibilità fra organizzazioni confinanti o comunque deputate ad attività coordinate nell'ambito della protezione civile.

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 47.2:2018

Protezione civile - Sistemi di gestione per la Protezione Civile

Civil protection - Civil Protection management systems

La prassi di riferimento UNI/PdR 47 è strutturata in 2 sezioni, numerate da 1 a 2.

La sezione 2 definisce un Sistema di Gestione della Protezione Civile che consente ad un'Organizzazione di sviluppare e attuare politiche e obiettivi che tengano conto delle buone pratiche, nonché delle prescrizioni legali e tecniche in vigore.



Città di Lissone



ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE





Linee guida tecnico-organizzative per un sistema di Protezione Civile locale

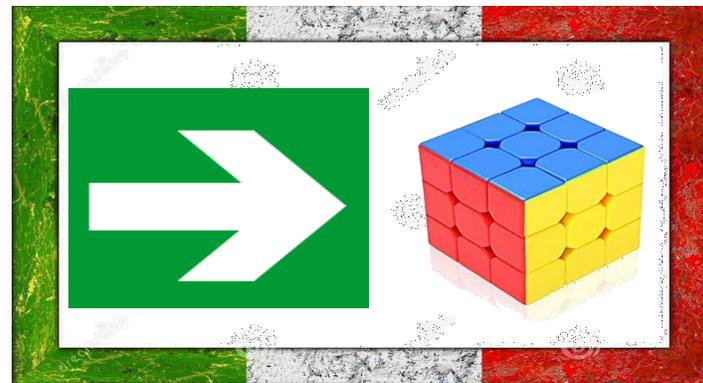
- ➔ 1. Scopo e Campo di applicazione
 - ➔ 2. Riferimenti normativi e legislativi
 - ➔ 3. Termini e Definizioni
 - ➔ 4. Principio
 - ➔ 5. Organizzazione di Protezione Civile
 - ➔ 6. Piano Protezione Civile
 - ➔ 7. Sistema di Protezione Civile
 - ➔ 8. Formazione ed Informazione
- ➔ Appendice A
- Requisiti dei Ruoli e Profili Professionali
 - Processi formativi



Genesi delle PdR/UNI in Protezione Civile

«I tre principali obiettivi del documento sono:

1. delineare una **cornice metodologica uniforme** riguardo i sistemi di protezione civile delle Organizzazioni deputate a tale funzione;
2. **fornire una guida** alle singole Organizzazioni;
3. **favorire l'omogeneità** e quindi la compatibilità, fra Organizzazioni confinanti»





Nel rispetto della normativa e legislazione vigente

«La presente prassi di riferimento **rimanda**, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni

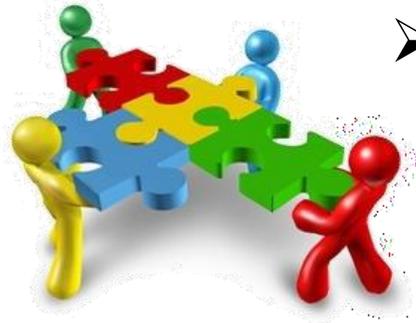
Tra le altre:

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, **n. 1 Codice della protezione civile** (GU Serie Generale n. 17 del 22-01-2018)
- UNI 11656 - Attività professionali non regolamentate - Professionista della Protezione Civile (**Disaster Manager**) -Requisiti di conoscenza, abilità e competenza»





Omogeneità e integrazione tra organizzazioni



- «Definisce le linee guida tecnico-organizzative, individuando le caratteristiche per potersi **facilmente integrare** e per operare nel contesto socio-territoriale

- Si può applicare a tutti i soggetti operanti nel settore **pubblico** o **privato**

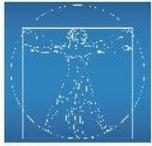


- Non ha caratteristiche di obbligo o di vincolo



- Costituisce una linea d'indirizzo non cogente, **tenendo conto** delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative.»

Pianificazione



ESHQ Consulting



«**AMBIENTE:** il contesto socio-territoriale e le leggi che lo governano (*punto 6.3*);

RISCHI: valutazione del rischio, previsione, prevenzione e sistemi di monitoraggio (*punto 6.4*);



RISORSE: censimento delle risorse interne ed esterne di concorso all'Emergenza (*punto 6.5*);

PROCEDURE D'EMERGENZA: sequenze procedurali di attività per la gestione dell'Emergenza (*punto 6.6*);



FORMAZIONE E INFORMAZIONE: programma per addetti e popolazione (*punto 6.7*);»

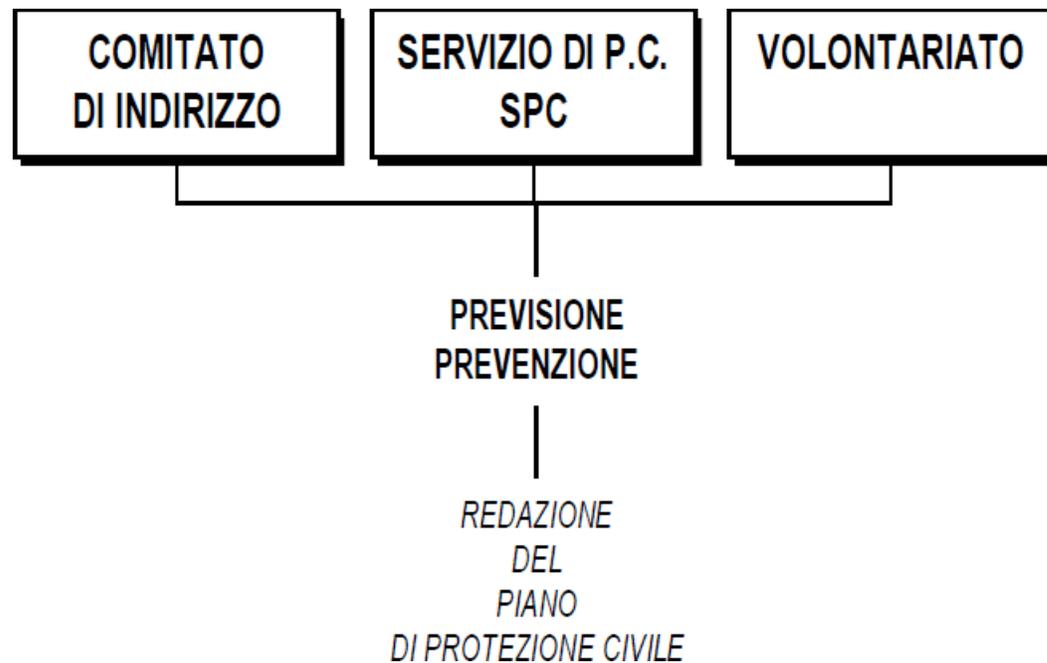




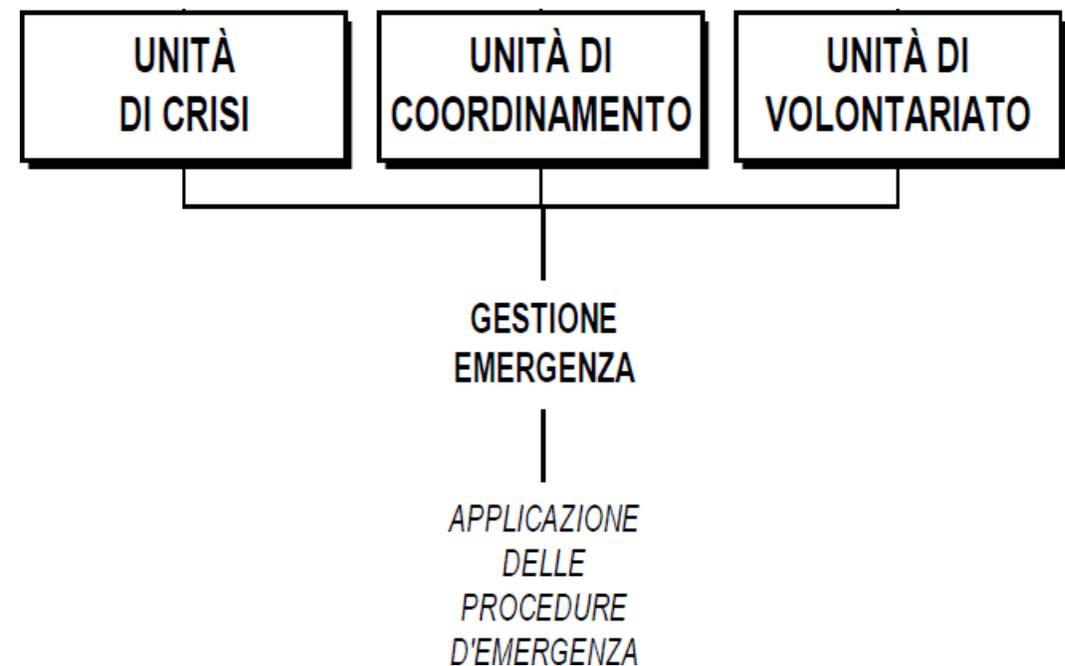
Chi fa cosa e quando?

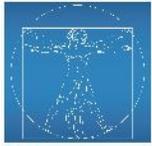
«Il sistema di protezione civile deve far fronte alla duplice condizione di Normalità e di Emergenza.»

MODALITÀ OPERATIVE IN **NORMALITÀ**



MODALITÀ OPERATIVE IN **EMERGENZA**





Regolamento

«Il Regolamento di protezione civile costituisce parte integrante del sistema e dell'ordinamento dell'Organizzazione

L'obiettivo è di rendere **compatibili le procedure previste** dal piano di protezione civile con la struttura organizzativa ed operativa dell'Organizzazione.

Definirà i criteri relativi a:

- struttura operante in Normalità e relative modalità di controllo,
- struttura deputata alla gestione dell'Emergenza e relative modalità di controllo,
- reperibilità H24 degli operatori.»





Cultura/coscienza di protezione civile

«Due canali principali:

- effettuare un'adeguata **formazione degli addetti** degli organi che concorrono
- effettuare una corretta **informazione della popolazione** su cosa può accadere e come comportarsi

Con l'obiettivo di

- far conoscere situazioni di rischio
- indurre comportamenti di autotutela
- preparare alle situazioni di Emergenza»





Responsabilità dei volontari di P.C. e applicazione del T.U.S.

Disposizioni del D.Lgs n.81/2008 e Volontariato

➔ L'art. 3, comma 3-bis del T.U., introdotto dal d.lgs. n. 106/2009 stabilisce che, **nei riguardi delle organizzazioni di volontariato della protezione civile,** ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, e i volontari dei Vigili del Fuoco, **le disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività,** da individuarsi con decreto del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Dipartimento della protezione Civile e il Ministero dell'Interno, sentita la Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro.



Responsabilità dei volontari di P.C. e applicazione del T.U.S.

Equiparazione del Volontario al Lavoratore: Obblighi dell'Organizzazione

→ **L'equiparazione al lavoratore**, ai fini dell'applicazione del T.U., **del volontario delle** organizzazioni della protezione civile **è**, quindi, **limitata solo ad alcuni aspetti ben definiti dalla norma** attraverso il richiamo al **successivo art. 4**. Tali aspetti, riconducibili ai fondamentali obblighi posti in capo al datore di lavoro e al lavoratore da parte del T.U., sono:

→ **l'obbligo** dell'organizzazione **di impartire**, a livello generale, al volontario **la formazione, l'informazione e l'addestramento**;

→ **l'obbligo** dell'organizzazione **di sottoporre** il volontario **a "controllo sanitario"**;

→ **l'obbligo** dell'organizzazione di **dotare il volontario di attrezzature e dispositivi di protezione individuale** idonei allo specifico impiego



Responsabilità dei volontari di P.C. e applicazione del T.U.S.

La determinazione delle posizioni di garanzia

→ **La determinazione**, all'interno delle organizzazioni volontariato aderenti al Servizio nazionale di protezione civile, **dei soggetti che ricoprono posizioni di garanzia nei confronti degli operatori deve essere effettuata tenendo conto**, in primo luogo, **della specifica organizzazione dell'associazione e, quindi, della configurazione di ruoli e incarichi**, attraverso la quale la stessa organizzazione si è strutturata.



Responsabilità dei volontari di P.C. e applicazione del T.U.S.

Il **legale rappresentante** è il soggetto che ha il dovere giuridico di adempiere agli obblighi di sicurezza e salute sul lavoro nell'art4 del Decreto

Il Preposto (Capo-Squadra)

Imprudenza, Imperizia, negligenza,

→ **La figura del preposto può essere rinvenuta** all'interno delle organizzazioni di volontariato della protezione civile: si pensi, ad esempio, a tutti quei **soggetti che hanno la funzione di coordinare e sovrintendere all'attività** svolta da volontari organizzati in squadre o gruppi o turni di attività.

→ **Costoro rivestono** senza dubbio **la tipica posizione di garanzia** del preposto, **avendo il compito di controllare e vigilare l'attività** dei volontari a loro affidati, anche per quello che concerne **il corretto utilizzo dei mezzi, delle attrezzature, dei dispositivi di protezione ed il rispetto delle procedure** operative disposte dai responsabili dell'Ente.



Requisiti di competenza, conoscenza e abilità dei profili professionali e ruoli della protezione civile...

Sono definiti



Profili professionali e Ruoli



secondo i criteri dell'EQF

- **Conoscenza:** “Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza”;
- **Abilità:** “Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti”;
- **Competenze:** “Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri”.



Profili professionali e ruoli della protezione civile. Certificazione

La certificazione è volontaria ed integra quanto già previsto dalla legislazione vigente.

Non si parla di
obbligatorietà ma di
**opportunità di
differenziazione**

I nominativi delle figure professionali certificate sono iscritti in un apposito registro pubblico.



ICMQ



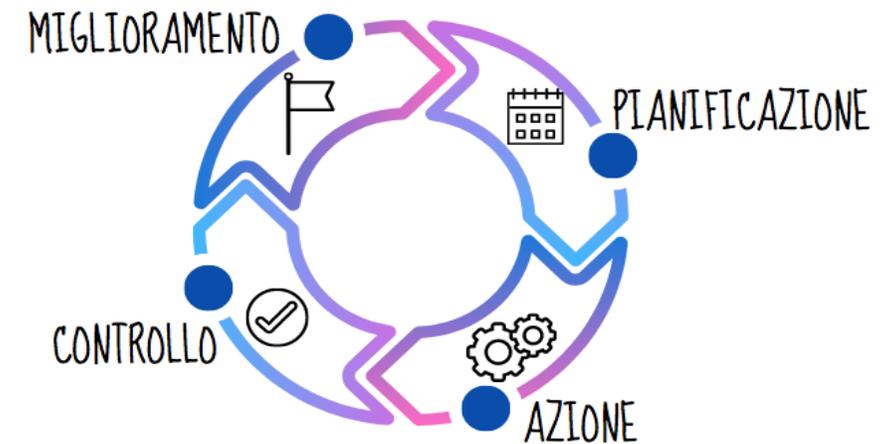
CERSA

	Livello 1	Livello 2
Profilo I Responsabile e Coordinatore del Sistema di Protezione Civile (RSPC)	Fino a 5000 abitanti	Oltre 5000 abitanti
Profilo II Volontario (mansione)	Capo-squadra	Coordinatore
Profilo III Formatore di Protezione Civile (PC)	Livello unico	



Sistemi di gestione per la Protezione Civile

INTRODUZIONE
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2 RIFERIMENTI NORMATIVI
3 TERMINI E DEFINIZIONI
4 REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE
4.1 REQUISITI GENERALI
4.2 POLITICA DELLA PROTEZIONE CIVILE ..
4.3 PIANIFICAZIONE
4.4 IMPLEMENTAZIONE E OPERATIVITÀ
4.5 VERIFICA
4.6 RIESAME DELLA DIREZIONE



Grazie per
l'attenzione

Headquarter – Northern Italy

Viale delle Industrie, 24
20090 Settala(MI) - Italy

Phone: +39 0247957969 +39 0295770601

Fax: + 39 02 95844848

Local Office – Central Italy

Via di Casal Selce, 350
00166 Roma - Italy

Phone: +39 0695557515 +39 0661901231

Fax: +39 0661901231

Local Office – Southern Italy

Via del Fante, 33 b sexies
91025 Marsala(TP) - Italy

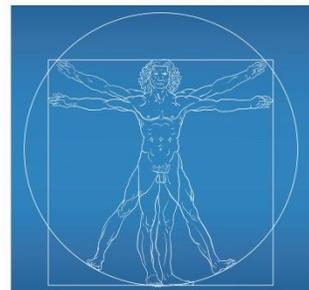
Phone: +39 09231875100

e-mail: info@eshqconsulting.it

www: www.eshqconsulting.it

Follow us: **LinkedIn**

CONTACTS



ESHQ Consulting